

I NOSTRI TESORI

L'INVESTIMENTO

PER IL GRAND HOTEL SERVONO 40 MILIONI: METÀ DAL GOVERNO IL RESTO ARRIVERÀ DA PRIVATI

LA STRATEGIA

L'AMMINISTRAZIONE SI GIOCA LA DOPPIA CARTA DEL TURISMO DI CITTÀ D'ARTE E TERMALE

GIOIELLO DELLA BELLE ÉPOQUE

Fuori concorso

Oltre al premio "Italian Liberty" l'Aitm Art di Torino ha organizzato un concorso a cui hanno partecipato 821 persone e hanno inviato circa 30mila elaborati. In molti scatti era protagonista la cittadina termale che ha conquistato la giuria



Andrea SPEZIALI

Abbiamo scelto San Pellegrino perché è la città con la maggiore concentrazione di Liberty a livello nazionale

San Pellegrino incoronata regina del Liberty italiano

L'alto riconoscimento andrà alla cittadina termale



Vittorio MILESI

Premi come questo sono il migliore riconoscimento del lavoro per il recupero del patrimonio artistico della nostra città

– SAN PELLEGRINO TERME –

CHE FOSSE un "gioiello" del Liberty italiano era noto. Ma a riconoscere l'eccellenza artistico-architettonica di San Pellegrino Terme, adesso è il premio "Italian liberty", assegnato per il 2015 alla località brembana da Aitm Art di Torino che ha organizzato anche il terzo concorso internazionale sul Liberty, con oltre 820 partecipanti.

«Abbiamo scelto San Pellegrino – motiva Andrea Speziali, organizzatore dell'evento – perché ha la maggiore concentrazione di Liberty a livello nazionale, ma soprattutto è la città che ha mostrato, con il recupero delle terme e il prossimo inizio dei lavori nel Grand Hotel, di amare e rispettare il proprio patrimonio artistico. Le architetture di San Pellegrino sono uniche e ripropongono le affascinanti atmosfere della "Belle Époque"».

Sarà il sindaco, Vittorio Milesi, accompagnato dal suo vice, a ritirare la pergamena e il premio assegnato nel giorno di Santa Lucia all'Hotel Corallo di Riccione.



SIMBOLO
Il casinò di San Pellegrino, emblema del Liberty
Sopra, il sindaco Vittorio Milesi

«I premi non possono che fare piacere – osserva Milesi, in carica dal 1996, ha ceduto il testimone per soli cinque anni –. Sono il migliore riconoscimento dell'importante lavoro svolto per il recupero dell'enorme patrimonio artistico-architettonico della nostra città. Negli ultimi 15 anni sono arrivati

circa 10 milioni di euro dalla Regione Lombardia, anche tramite finanziamenti europei, che ci hanno consentito di recuperare il casinò. Adesso abbiamo appaltato i lavori per il restauro del Grand Hotel che versava in condizioni di forte degrado e stimiamo che complessivamente serviranno cir-

ca 40 milioni di euro per riportarlo all'antico splendore. Lo scorso mese di aprile il Governo ha concesso 18 milioni e 650mila euro nell'ambito dell'iniziativa "Cantieri in Comune" che ha finanziato una serie di cantieri nazionali, il nostro è stato il più grosso. La settimana prossima definiremo

un nuovo accordo per il rilancio di San Pellegrino e Valle Brembana sulla base del quale dovrebbero essere destinati altri 3-4 milioni dalla Regione per il recupero del Grand Hotel». Così si arriva a poco più di una ventina di milioni, e il resto? «Dovrebbe arrivare da operatori privati – puntualizza Milesi –, in particolare dal Gruppo Percassi, che ha già dato disponibilità al completamento del restauro, essendo anche l'operatore coinvolto all'interno dell'accordo di programma tra Regione Lombardia, Provincia e Comune. Tra l'altro Percassi ha realizzato le nuove terme recuperando immobili storici prima di proprietà della San Pellegrino spa. Sono tutti tasselli che si mettono insieme per il rilancio turistico della città che oggi rappresenta la nostra migliore risorsa». E in questa sinergia di pubblico e privato si inserisce l'inaspettato, quanto meritato premio "Italian liberty".

Alessandro Borelli
Agata Finocchiaro

IL PROGETTO L'INDOTTO AIUTEREBBE IL TERRITORIO

Il sogno proibito (per ora) della riapertura del Casinò

– SAN PELLEGRINO TERME –

IL GRANDE SOGNO, per il momento, sembra destinato a rimanere al palo. San Pellegrino Terme, infatti, non riavrà il suo storico casinò che, nelle intenzioni del Comune, avrebbe dovuto riaprire i battenti, come già a inizio Novecento, in qualità di vera e propria casa da gioco. Il Comune, guidato dal sindaco Vittorio Milesi, è in campo da mesi per ottenere, anche in via sperimentale, il via libera del Governo: «Crediamo – ripete il sindaco – che l'indotto sarebbe importante per l'intera Valle Brembana, con ricadute molto significative sull'occupazione».

Il territorio si è mobilitato in massa per sostenere la proposta dell'amministrazione: persino i parlamentari orobici hanno cercato di "fare lobby" per avere peso in sede di discussione nelle stanze romane. Invece, nulla. Il Governo, nel frattempo, ha lasciato decadere la delega per il riordino del gaming congelando, in sostanza, la situazione attuale.



MAESTOSA Una delle vetrate artistiche in stile Liberty all'interno del Casinò

IDATI NEL 2015 AL CENTRO TERMALE 100MILA ACCESSI

Metà ideale per arte e relax Presenze aumentate del 30%

– SAN PELLEGRINO TERME –

STANCHI del freddo e giù di tono? Voglia di rilassarsi? La meta ideale è San Pellegrino Terme. Lo dicono gli iscritti alla community di PaesiOnline (www.paesionline.it) che ritengono la località brembana luogo ideale per ritrovare le energie. E lo dicono i numeri del turismo: il nuovo centro termale riaperto l'anno scorso chiuderà il 2015 con un flusso di circa centomila persone. Ma non è tutto. Dal Comune fanno sapere che, numeri alla mano, quest'an-

no la cittadina ha registrato un confortante +30% di presenze turistiche, pari a circa 25mila persone e conta di chiudere l'anno a quota 30mila. Niente a che vedere con le oltre 61mila presenze del 1988, ma quelli erano altri tempi, e la crisi, si sa, ha cambiato le regole del turismo. Tanto che se le presenze (ovvero i pernottamenti) sono più che dimezzati gli arrivi sono cresciuti: nel 1988 se ne contavano 8.800, a fine ottobre si è raggiunta la soglia dei diecimila. Ed è solo l'inizio della strategia di rilancio turistico del Comune.